

GIULIO ORAZIO BRAVI

Lineamenti di storia del Consorzio della Misericordia Maggiore di Bergamo

Omnes fideles per caritatem uniti, sunt unius corporis Ecclesiae membra.
Sed unum membrum iuvatur per alterum. Ergo unus homo potest ex alterius meritis iuari
(TOMMASO D'AQUINO, *Supplementum*, q. LXXI, art. 1)

È qui che bisogna cercare il fondamento di tutto, del fatto che la comunione abbia *un'unica vita*, che il singolo sia in comunione con Dio solo se prende parte a questa vita, e che egli non si trovi solo di fronte a Dio ma stia nella comunità dei santi, dove anche la sua preghiera più intima e personale non appartiene più a lui, ma alla comunità che lo ha generato e grazie alla quale egli vive
(DIETRICH BONHOEFFER, *Sanctorum Communio*)

I. Origini. La Regola del 1265. Contesto religioso, politico, sociale. Il Duecento, secolo della parola, della carità, della socialità. Nuove responsabilità dei laici nella vita ecclesiale e nell'esperienza di fede. Il ruolo degli Ordini mendicanti e del vescovo domenicano Erbordo (1260-1272). La santa misericordia del Signore e le opere di misericordia dei confratelli, binomio indissolubile che dà senso teologico e spirituale al Consorzio della Misericordia (MIA) [Sal. 25, 10; Sal. 31, 17; Sal. 111, 4; Sal. 145, 9; Mt. 5, 7 «Beati i misericordiosi perché otterranno misericordia»; Mt. 9, 36; Mt. 18, 20 «dove due o tre sono riuniti, *congregati*, nel mio nome, là sono io in mezzo a loro»; Lc. 6, 36 «siate misericordiosi come il padre vostro è misericordioso»; Gv. 15, 1-14; Atti 2, 42; Atti 4, 32-35; Gal. 3, 28; Rom. 12, 1-21; Coloss. 3, 12-15; Ef. 4, 15-16; Ef. 4, 31-32; Ef. 6, 18-20; Giac. 2, 13; Giac. 5, 13-16; 1 Pt. 1, 22-25; 2 Pt. 1, 4-7; 1 Gv. 1, 7; TOMMASO D'AQUINO, *Summa*, Prima Part, q. XXI, art.3; *Summa*, Secunda secundae, q. XXX, art. 4; *Supplementum*, q. LXXI]. La predicazione quindicinale nella Cattedrale di San Vincenzo. Le buone pratiche: ascolto della predicazione, raccolta delle elemosine, distribuzione di denaro e beni di prima necessità a poveri e infermi mediante l'opera dei canevari [nell'immagine: affresco di fine Trecento coi quattro canevari, Museo e Tesoro della Cattedrale], rendicontazione. Composizione sociale del primo gruppo dirigente. Preghiera, penitenza, carità: azioni della comunità, per la comunità. *Sanctorum communio*. La memoria scritta.



II. Crescente sviluppo, con nuovi compiti, della finalità assistenziale nel corso del Trecento. Notevole crescita economica della MIA: testamenti, lasciti, donazioni. Lento scomparire dello spirito confraternale. Cause. Affermazione della conduzione oligarchica del Consorzio. Analogie con la coeva condizione politica del dominio signorile visconteo. Nuova sede del Consorzio in via Arena nella *Domus magna*, 1447.

III. Affidata al Consorzio l'amministrazione della Basilica di Santa Maria Maggiore, 1449 [nell'immagine, interno della Basilica]. La conferma papale del 1454. Notevole impegno per la cura della Basilica, la liturgia, il canto corale, la fondazione della Cappella musicale, le commissioni d'arte per il decoro del tempio. Le eccellenze: il coro intarsiato di Lorenzo Lotto e Giovan Francesco Capoferri, la musica liturgica di Giovanni Simone Mayr. Fondazione nel 1506 di una scuola di grammatica, umanità e retorica per i chierici impegnati nell'ufficiatura della Basilica, Pia Accademia dal 1566, Collegio Mariano dal 1700. Aristocratizzazione del gruppo dirigente della MIA. Suo strettissimo rapporto col Consiglio



Comunale, anch'esso costituito di appartenenti al medesimo ceto aristocratico. Tentativi di Venezia, anni 1634-1635, di imporre controlli e limitazioni alla gestione dei reggitori della MIA ritenuti «troppo autonomi» (l'inquisizione di Gerolamo Pesaro), falliti per il decisivo intervento presso la Dominante del Consiglio Comunale. Il Consorzio quale grande azienda agraria con il concentramento delle proprietà nella Bassa Bergamasca.

IV. Fine dell'Antico Regime. Rapporti tra Municipalità e reggenti del Consorzio. La MIA, mai soppressa, unita ad altri enti assistenziali nella Congregazione di Carità nel 1807, nei Pii Luoghi Elemosinieri dal 1825, ancora nella Congregazione di Carità dal 1862, nell'ECA (Ente Comunale di Assistenza) dal 1937. IPAB autonoma dal 1978.

V. Nel 2004 trasformata in Fondazione della Congregazione della Misericordia Maggiore. L'acquisizione del Monastero di Astino nel 2007. Recupero architettonico dell'edificio monastico e della chiesa per fini religiosi e culturali. Recupero e valorizzazione dell'area circostante.

Fonti. L'archivio antico del Consorzio della Misericordia Maggiore di Bergamo è conservato dal 1912 nella Biblioteca Civica Angelo Mai; sono consultabili sul sito della Biblioteca (menu:Patrimonio e cataloghi/Altri archivi/Consorzio della Misericordia Maggiore) l'inventario dell'archivio compilato nel 1965 dal direttore della Biblioteca LUIGI CHIODI, l'inventario della serie Pergamene, strumenti di corredo: indici di luoghi, soggetti, cronologia dei documenti. Per le carte ottocentesche e novecentesche, depositate presso l'Archivio di Stato di Bergamo, vedi GIANLUCA PERONDI, *A carte scoperte. La MIA e gli «altri» archivi. Gli archivi della Misericordia Maggiore e della Congregazione di Carità, in Il secolare cammino della Misericordia Maggiore. Riordino e inventariazione della sezione moderna dell'archivio*, Bergamo, Centro studi e ricerche Archivio Bergamasco, 2018, pp. 41-56: l'inventario è consultabile on line sul sito dell'Archivio di Stato di Bergamo (menu:Patrimonio/Inventari digitali/ Congregazione della Misericordia Maggiore di Bergamo. Sezione Moderna).

Edizioni di fonti. Edizione critica della Regola in *La Regola del 1265. Il manoscritto*, a cura di ATTILIO BARTOLI LANGELI, con traduzione in italiano del testo latino, Bergamo, Bolis Edizioni, 2015 (n. 4 della collana di dieci volumetti monografici promossa dalla Fondazione MIA e pubblicata in occasione dei 750 anni di fondazione della Misericordia Maggiore per le cure di un gruppo di studiosi composto da Maria Teresa Brolis, Paolo Cavalieri, Gianmarco De Angelis, Francesca Magnoni, coordinato da Attilio Bartoli Langeli); edizione dei primi documenti del Consorzio, compresa la Regola, con abbondante trascrizione dei testi aggiunti nel manoscritto della Regola, in GIUSEPPE LOCATELLI, *L'istruzione in Bergamo e la Misericordia Maggiore. Documenti*, in «Bollettino della Civica Biblioteca di Bergamo», gennaio-marzo 1911, pp. 21-99, consultabile sul sito della Biblioteca Digitale Lombarda; MARIA TERESA BROLIS-GIOVANNI BREMBILLA-MICAELA CORATO, *La matricola femminile della Misericordia di Bergamo, 1265-1339*, Roma, École Française de Rome, 2001; MARCANTONIO BENAGLIO, *Descrizione delle proprietà del Venerando Consortio della Misericordia Maggiore di Bergamo cominciando l'anno 1612*, a cura di Simona Gavinelli, Bergamo, Edizioni dell'Ateneo, 2003; MARIA TERESA BROLIS-ANDREA ZONCA, *Testamenti di donne a Bergamo nel Medioevo. Pergamene dall'archivio della Misericordia Maggiore (secoli XIII-XIV)*, Bergamo, Fondazione MIA, 2012.

Studi. Sempre molto utile la consultazione delle Carte di Angelo Meli, priore della Basilica di Santa Maria Maggiore dal 1950 al 1970, paleografo e storico, contenenti numerosi fascicoli sulla storia del Consorzio e in particolare della Basilica di Santa Maria Maggiore: note, appunti, trascrizioni di documenti, spoglio per soggetti di serie archivistiche, materiali preparatori di ricerche edite solo in parte; l'inventario delle Carte Meli, conservate nella Biblioteca Civica Angelo Mai, è consultabile on line sul sito della Biblioteca (menu: Patrimonio e cataloghi/Altri archivi/Meli Angelo); da parte di chi si interessa alla storia del Consorzio per motivi di studio è pure opportuna la consultazione di ANDREA ZONCA, *Censimento delle tesi di laurea riguardanti la MIA di Bergamo conservate nella Biblioteca Civica Angelo Mai*, 2001, con brevi riassunti del contenuto delle quarantasei tesi censite (anni 1952-1999), con indici di autori, onomastico, toponomastico, soggetti, fonti dell'archivio MIA consultate: tale censimento, approntato da Zonca su incarico della MIA, è consultabile on line sul sito della Biblioteca Civica Angelo Mai (menu: Patrimonio e cataloghi/Altri archivi/Consorzio della Misericordia Maggiore); una cronologia delle vicende storiche della MIA è consultabile on line sul sito della Fondazione Congregazione Misericordia Maggiore (menu: Istituzione/Storia).

Principali titoli in ordine cronologico di apparizione: ANGELO GIUSEPPE RONCALLI, *La "Misericordia Maggiore di Bergamo" e le altre istituzioni di beneficenza amministrate dalla Congregazione di Carità*, Bergamo, Tipografia Sant' Alessandro, 1912 (ristampa anastatica: Bergamo, 2008); LUIGI CHIODI, *La Misericordia Maggiore di Bergamo dal 10 giugno 1797 al 23 maggio 1798*, in «Bergomum. Bollettino della Civica Biblioteca Angelo Mai», nn. 1-2, 1959, pp. 1-20 (consultabile sul sito della Biblioteca Digitale Lombarda); ANGELO MOIOLI, *Una grande azienda del Bergamasco durante i secoli XVII e XVIII*, in *Agricoltura e aziende agrarie nell'Italia centro-settentrionale (secoli XVI-XIX)*, a cura di Gauro Coppola, Milano, Franco Angeli, 1983, pp. 599-724; sulle origini e i primi decenni del Consorzio LESTER K. LITTLE, *Libertà, carità, fraternità. Confraternite laiche a Bergamo nell'età del Comune*, Bergamo, Lubrina, 1988, in particolare le pp. 57-60, 107-121; LUCA GIUSEPPE GHERARDI, *Il Consorzio della Misericordia Maggiore di Bergamo e*

la Repubblica di Venezia: aspetti di una secolare coesistenza, in «Bergomum. Bollettino della Civica Biblioteca Angelo Mai», gennaio-marzo 1996, pp. 125-144, consultabile sul sito della Biblioteca Digitale Lombarda; PAOLO MAZZARIOL, *Il Palazzo della Misericordia Maggiore nella vicinia di S. Salvatore a Bergamo: dall'Hospitium magnum al Collegio Mariano*, Tesi di laurea, Politecnico di Milano, Facoltà di Architettura, anno accademico 1992-1993, una copia in Biblioteca Civica Angelo Mai, Tesi 264/1-2; PAOLA VALOTA, *Il Collegio Mariano di Bergamo nella seconda metà del Settecento*, in «Bergomum. Bollettino della Civica Biblioteca Angelo Mai», n. 2, aprile-giugno 1994, pp. 99-221, consultabile sul sito della Biblioteca Digitale Lombarda; GIANMARCO COSSANDI, *Fermenti religiosi e spinte istituzionali a Bergamo tra XIII e XIV secolo. Le pergamene del consorzio della Misericordia*, in *La Misericordia Maggiore di Bergamo fra passato e presente*, Bergamo, Edizioni dell'Ateneo, 2003, pp. 11-84 (altri saggi presenti in questo volume: KATIA VISCONTI, *Ceti dirigenti e impegno sociale. La Misericordia Maggiore nel XVII secolo*, pp. 85-152; PAOLO TEDESCHI, *Proprietà fondiaria e contratti agrari nella Bergamasca in età moderna: la Misericordia Maggiore di Bergamo fra XVII e XVIII secolo*, pp. 153-176; STEFANO LONGHI, *Una fondazione bergamasca della tarda età comunale: Comun Nuovo (1253), terra e difesa*, pp. 177-194; FRANCESCO RAMPINELLI, *Comun Nuovo, terra della Misericordia*, pp. 195-209; RICCARDO CAPRONI-ELIANA FINAZZI-MONICA RESMINI, *Fara Olivana e la Misericordia, rifondazione ed evoluzione di un centro abitato e del suo territorio*, pp. 211-250; PAOLO MAZZARIOL-FRANCESCO REPISHTI, *Spirano terra della Misericordia Maggiore di Bergamo*, pp. 251-279; RENATO FERLINGHETTI-MORIS LORENZI-FULVIO ADOBATI, *Aspetti e dinamiche dell'ambiente e del territorio di Fara Olivana, Comun Nuovo e Spirano*, pp. 281-310); ROISIN COSSAR, *The Transformation of the Laity in Bergamo 1265-c.1400*, Leiden-Boston, Brill, 2006, in particolare le pp. 20-44, 48-59, 99-134; GIORGIO MARCHESI, *La Misericordia Maggiore di Bergamo: appunti* [s.l., a cura dell'Autore], 2012 (una copia in Biblioteca Civica Angelo Mai); MARIA TERESA BROLIS-PAOLO CAVALIERI, *L'istituzione MIA. Dalla fondazione ai giorni nostri*, Bergamo, Bolis Edizioni, 2015, con aggiornamento bibliografico alle pp. 77-78 (n. 3 della collana di dieci volumetti monografici promossa dalla Fondazione MIA, già citata, i titoli degli altri volumetti: 1. *Astino, Monastero della Città*; 2. *Santa Maria Maggiore, un profilo storico*; 4. *La Regola del 1265, il manoscritto*; 5. *L'altra metà della MIA, le donne*; 6. *Le opere della MIA, l'assistenza*; 7. *Le opere della MIA, l'istruzione*; 8. *Le opere della MIA, arte musica liturgia*; 8. *Le terre della MIA, le proprietà urbane e rurali*; 10. *Frammenti d'archivio, la MIA per la storia della città*; tutti questi volumetti recano in fine la bibliografia pertinente al tema trattato: ad essi si rimanda per avere conoscenza dei titoli che afferiscono, in particolare, all'arte, alla musica, alla liturgia, all'istruzione scolastica, campi di interesse del Consorzio nell'espletamento delle sue funzioni di amministratore della Basilica di Santa Maria Maggiore); GIULIO ORAZIO BRAVI-CESARE GIAMPIETRO FENILI, *Il secolare cammino della Misericordia Maggiore di Bergamo dall'antica confraternita all'attuale Fondazione*, in *Il secolare cammino...*, cit., pp. 9-39; GIULIA TODESCHINI, *Il sale e le spose. I legati di beneficenza nell'archivio della MIA*, in *Il secolare cammino...* cit., pp.57-75; PATRIZIA TALPO, *Di beni e di case. Storie dal patrimonio della MIA*, in *Il secolare cammino...*, cit., pp. 77-92.

Bergamo, 9 settembre 2021